

L'ARTE DI CELEBRARE L'EUCARISTIA

NEL GIARDINO DELLA PASQUA

Félix María Arocena – Alberto Portolés



BIBLIOTECA DI FORMAZIONE SACERDOTALE
Collana a cura del Centro di Formazione Sacerdotale
della Pontificia Università della Santa Croce

Direttore della collana
Francisco Insa (*Pontificia Università della Santa Croce*)

Comitato scientifico
Nicolás Álvarez de las Asturias
(Universidad San Dámaso, Madrid, Spagna)
Anderson Alves
(Universidade Católica de Petrópolis, Brasile)
Fernando Croveto
(Pontificia Università della Santa Croce)
Miguel de Salis
(Pontificia Università della Santa Croce)
Guillaume Derville
(Forum Fontblin, Parigi, Francia)
Pablo Gadenz
(Mount St. Mary's Seminary and University, Emmitsburg, MD, USA)
Juan Carlos Ossandón
(Pontificia Università della Santa Croce)
Miguel Ponce Cuéllar
(Seminario de Badajoz, Spagna)
Gerard Sheehan
(visiting spiritual director, St Mary's College, Oscott, Birmingham, Regno Unito)

Volumi pubblicati:

- 1 - FRANCISCO INSA (a cura di), *Amare e insegnare ad amare. La formazione dell'affettività nei candidati al sacerdozio*, 2018
- 2 - FRANCISCO INSA (a cura di), *Accompagnare nel cammino matrimoniale. La pastorale familiare alla luce di Amoris laetitia*, 2020
- 3 - FRANCISCO INSA (a cura di), *Ti concedo un cuore saggio e intelligente. La dimensione intellettuale della formazione sacerdotale*, 2020
- 4 - MANUEL BELDA, *Ars artium. Storia, teoria e pratica della direzione spirituale*, 2021
- 5 - WENCESLAO VIAL, *Il sacerdote. Psicologia di una vocazione*, 2021
- 6 - JULIO DIÉGUEZ, *Come, egli stesso non lo sa. Crescere in libertà*, 2022
- 7 - ALBERTO GIL, SERGIO TAPIA-VELASCO, *Ars predicandi. Come comunicare efficacemente la bellezza di Cristo e del suo messaggio*, 2022
- 8 - FRANCISCO INSA (a cura di), *Formare nella libertà e per la libertà. Seguire Cristo nella vita sacerdotale*, 2022
- 9 - VICENTE BOSCH, GIUSEPPE DE VIRGILIO, PHILIP GOYRET, *Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-dogmatico-spirituale*, 2023
- 10 - FÉLIX MARÍA AROCENA, ALBERTO PORTOLÉS, *L'arte di celebrare l'Eucarestia*, 2023

Félix María Arocena

Alberto Portolés

L'ARTE DI CELEBRARE
L'EUCARESTIA

Nel giardino della Pasqua

EDUSC 2023

Prima edizione 2023

Edizione originale

El arte de celebrar la Eucaristía. En el jardín de la Pascua

Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2021

Immagine di copertina

Sette Preghiere di San Gregorio, miniatura a piena pagina su pergamena
nelle *Ore di Enrico VIII*, fol. 168r (Tours, ca. 1500),
conservate in The Morgan Library & Museum

© Copyright 2023 – Edizioni Santa Croce s.r.l.

Via Sabotino, 2/A – 00195 Roma

Tel. (39) 06 45493637

info@edusc.it

www.edizionisantacroce.it

ISBN 979-12-5482-203-6

INDICE

Abbreviazioni	11
Al lettore	13
RADUNARSI	17
1. L'assemblea santa: un simbolo fondamentale	19
2. Una testimonianza dalle catacombe	21
3. L'assemblea liturgica, frutto dello Spirito	22
4. Le azioni liturgiche sono comunitarie	23
LO SPAZIO	25
1. La sacramentalità dello spazio	26
2. Entrare nello spazio è già entrare nella liturgia	29
3. Il mistero della Chiesa e l'edificio della chiesa	32
IL TEMPO	35
1. L'"oggi" di Dio	36
2. Il <i>Chronokrátor</i>	37
3. <i>Chrónos</i> e <i>kairós</i>	38
4. Il "sacramento" dell'anno liturgico	39
RIVESTIRSI	43
1. Il celebrante, icona del Liturgo celeste	46
2. Come una seconda pelle	47
3. Il significato di alcune vesti liturgiche	49
I COLORI	53
1. Il <i>Pantokrátor</i> in rosso e blu	54
2. I colori nella liturgia	55

INDICE

PROCESSIONARE	63
1. Il simbolismo del processionare	64
2. La processione d'ingresso	65
3. La processione delle offerte	67
4. La processione di comunione	69
LA LUCE	73
1. Dio è luce	75
2. La liturgia della luce	75
3. La luce nell'aula liturgica	78
4. Le vetrate	78
5. Le luci dell'Eucaristia	79
CANTARE	83
1. Il canto e la musica al servizio della parola di Dio	85
2. Il suono del giubilo	88
3. Il canto gregoriano	90
4. L'organo	92
LA TOVAGLIA	95
1. Tra l'altare pagano e l'altare cristiano	95
2. La tovaglia nel corso dell'anno liturgico	97
3. Lino bianco	99
I FIORI	103
1. Interrompere la quotidianità	104
2. Fiori nello spazio celebrativo	106
BACIARE	109
1. Il bacio all'altare	111
2. Il bacio all'evangelario	113
3. Il saluto di pace	115
INCENSARE	119
1. Incensazione e <i>théologie a genoux</i>	121
2. Incensazione e partecipazione al Sacrificio	123

INDICE

LA CROCE	127
1. La teofania per eccellenza	128
2. Il segno della santa Croce	129
3. Croce astile, croce gemmata ed <i>etimasía</i>	130
4. La Croce nello spazio liturgico	133
IL SILENZIO	137
1. Il silenzio increato	138
2. Il silenzio nella celebrazione	140
3. Interruzione o approfondimento?	142
LE MANI	145
1. Le mani nella liturgia	147
2. Il linguaggio orante delle mani	148
3. Purificare le mani	151
PROCLAMARE	155
1. La Parola increata	156
2. L'evangelario	159
3. L'ambone	160
4. Il lettore	162
MESCOLARE L'ACQUA CON IL VINO	165
1. <i>Lex orandi – lex credendi</i>	166
2. Una miscela divinizzante	166
3. La Chiesa offre e si offre	168
4. Il culto spirituale sull'altare del cuore	170
PRENDERE IL PANE E PRENDERE IL CALICE	173
1. I gesti di Gesù	173
2. Significare l'amore del Signore nel cenacolo	175
3. Prendere il pane	176
4. Prendere il calice	178

INDICE

SPEZZARE IL PANE	181
1. Il momento rituale dello spezzare il pane	182
2. Il significato spirituale della frazione	183
3. Lo spezzare del pane nella liturgia ispanico-mozarabica	186
MOSTRARE IL PANE	189
1. L'ostensione del Corpo di Cristo nella consacrazione	191
2. L'ostensione dell'Agnello di Dio prima della comunione	192
3. L'ostensione del Corpo di Cristo nella comunione	194
MANGIARE E BERE	197
1. Pane e vino	198
2. Pane e vino eucaristizzati	200
3. Prendete, e mangiatene... prendete, e bevetene	201
CONGEDARE E INVIARE	205
1. La proiezione della liturgia nella vita	206
2. L'"oltre" della celebrazione	208
LA FESTA CRISTIANA DEI SENSI	213
1. I sensi corporei e i sensi spirituali	214
2. La vista	217
3. L'udito	219
4. Il tatto	221
5. Il gusto	223
6. L'olfatto	224
EPILOGO	227
1. Il contesto storico	227
2. La metodologia	229

*Cristo Gesù, visibilità della bellezza di Dio,
ha reso trasparente lo splendore della divinità
nell'esperienza sensibile dell'umanità
(Anthologhion bizantino)*

ABBREVIAZIONI

BAC	Biblioteca de Autores Cristianos
CCCM	<i>Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis</i> , Brepols, Turnoult 1971 e ss.
CCC	<i>Catechismo della Chiesa Cattolica / Catechismus Catholicae Ecclesiae</i> , LEV, Città del Vaticano 1997
CCSL	<i>Corpus Christianorum. Serie latina</i> , Brepols, Turnoult 1953 e ss.
CE	<i>Ceremoniale Episcoporum</i> , LEV, Città del Vaticano 2008
CLV	<i>Centro Liturgico Vicenziano</i>
CPL	<i>Centre de Pastoral Liturgica</i>
CSEL	<i>Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum</i> , Vienna 1865ss.
DACL	<i>Dictionnaire d'Archéologie Chrétienne et de Liturgie</i> , Letouzey et Ané, Paris 1913 e ss.
DH	H. DENZINGER, P. HÜNERMANN (a cura di), <i>Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum</i> , EDB, Bologna 2021 ⁶
EDB	Edizioni Dehoniane Bologna
LEV	Libreria Editrice Vaticana
LG	CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica <i>Lumen gentium</i> , 16 novembre 1964
LH	<i>Liturgia delle Ore</i> (1988)
MHM	<i>Missale Hispano-Mozarabicum</i> , Coeditores Litúrgicos, Barcelona 1991
MR	<i>Missale Romano</i> , Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina di Siena, Roma 2020 ⁵
OG LH	<i>Ordinamento Generale della Liturgia delle Ore</i> (1970)
OGMR	<i>Ordinamento Generale del Messale Romano</i> (2005)
OLM	<i>Ordo Lectionum Missae</i> , LEV, Città del Vaticano, 1981
PG	<i>Patrologiae Cursus completus. Serie Graeca</i> , J.-P. Migne (a cura di), 167 voll., Paris 1857-1912
PL	<i>Patrologiae Cursus completus. Serie Latina</i> , J.-P. Migne (a cura di), 221 voll., Paris 1844-1879
RICA	<i>Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti</i> , Conferenza Episcopale Italiana, LEV, Città del Vaticano 1989
SC	CONCILIO VATICANO II, Costituzione <i>Sacrosanctum Concilium</i> , 4 dicembre 1963
SCh	<i>Sources Chrétiennes</i> , Paris 1941 e ss.

I testi biblici sono tratti dalla versione della Bibbia della Conferenza Episcopale Italiana (2008). Per i Salmi, invece della numerazione ebraica è stata utilizzata la numerazione liturgica.

AL LETTORE

Tempo fa abbiamo sentito questa similitudine: «La vita cristiana è simile al viaggio di una nave attraverso un oceano la cui riva si può solo intravedere. In piedi sul ponte, il cristiano respira già la brezza che viene dal mare aperto... Il suo sguardo raggiunge l'orizzonte lontano, senza riuscire ancora a scorgere ciò che si nasconde dietro quella linea dove il mare sembra incontrare il cielo. Quando la nave arriverà, quello che attenderà il cristiano sarà un mondo ancora più bello. Lì sarà accolto con gioia da Colui che è sempre stato suo Padre e che ha sempre voluto il meglio per lui. E potrà sperimentare definitivamente l'insondabile Mistero dell'amore di Dio per gli uomini in tutta la sua lunghezza e larghezza, in tutta la sua altezza e profondità»¹. La celebrazione della santa Eucaristia è una sorta di anticipazione di questo Mistero. È il tesoro vivo che opera un'incessante trasfigurazione dei cuori e dell'intera creazione. La celebrazione dell'Eucaristia ci immerge nell'"ora" di Gesù, l'ora del suo sacrificio redentore. Quello che è accaduto una volta per tutte, accade - vivo e operoso - nell'"oggi liturgico".

«Io ti conoscevo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti vedono» (Gb 42,5). Questa commovente espressione di Giobbe nell'epilogo del suo libro potrebbe ben descrivere l'esperienza dei cristiani che partecipano spesso alla santa Messa. «La liturgia - diceva Romano Guardini (†1968) - è un mondo di vicende misteriose e sante divenute figura sensibile: ha perciò carattere soprannaturale»². Più concretamente, la celebrazione eucaristica può essere considerata come un insieme di segni e simboli, di parole e canti, di gesti e movimenti strettamente relazionati nelle

¹ B. SCHELLENBERGER, *La auténtica humanitas como camino hacia Dios*, in C. CHAPA, E. FLANDES (eds.), *Jutta Burggraf (1952-2010). Acto académico in memoriam*, Servicio de Publicaciones de la Universidad de Navarra, Pamplona 2011, pp. 47-48.

² R. GUARDINI, *I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1954.

loro connessioni vicendevoli. È una grande realtà simbolica che costituisce la via attraverso la quale la Chiesa penetra delicatamente nel Mistero di Cristo. La celebrazione è una via radicata nell'umano e aperta al divino, fatta di segni sensibili che rimandano a realtà divine invisibili. Nella celebrazione, la Chiesa manifesta il suo immutabile amore per il santo Sacrificio dell'altare attraverso la sua ininterrotta tradizione (cfr. OGMR 1).

Queste pagine vogliono aiutare a riscoprire – attraverso la bellezza – questo tesoro plurisecolare, ascoltando il suo linguaggio simbolico, interrogandone i gesti, i segni e le parole che incarnano la grandezza del Sacrificio redentore attraverso la sua celebrazione nella Chiesa.

Questo proposito si inserisce nell'orizzonte più ampio della compenetrazione tra Bibbia e vita sacramentale che ha caratterizzato l'esistenza dei primi cristiani.

Lungo il suo cammino storico, la teologia ha compiuto un grande sforzo per esporre sistematicamente i ricchi contenuti del sacramento eucaristico che il Signore ha affidato alla sua Chiesa. I risultati erano evidenti a chiunque leggesse il classico trattato *De Eucharistia*. In tutta l'opera, l'esattezza logica e razionale era un valore eccezionale, mentre la dimensione celebrativa del sacramento era meno enfatizzata. È proprio questo il punto in cui si colloca il presente libro. Il nostro obiettivo è aggiungere ai risultati della teologia sistematica – dandoli per acquisiti – quelli che emergono dall'Eucaristia nel suo darsi celebrativo. L'importante è integrare verità e bellezza, perché il contrario – la loro separazione – sarebbe una ferita alla realtà dell'Incarnazione. Fin dal primo capitolo, il lettore è invitato ad avvicinarsi ai gesti e ai simboli presenti nella celebrazione del santo Sacrificio con l'aiuto della teologia liturgica. Abbiamo cercato di fare in modo che i due canali – dogmatico e liturgico – interagiscano nel lettore affinché, integrati, gli permettano di conoscere il *verum* (la verità) e di assaporare il *pulchrum* (la bellezza) del sacro Banchetto che tanto apprezza e al quale partecipa assiduamente.

Il sottotitolo di questo libro è *Nel giardino della Pasqua*. Evoca il giardino della Risurrezione ed è una metafora della liturgia eucaristica. Tre note caratterizzano la nostra esposizione.

La prima è il ricorso assiduo ai Padri della Chiesa insieme all'ascolto degli autori medievali, soprattutto altomedievali, cioè

la teologia monastica. La loro ricerca di Dio li ha portati a coltivare l'amore per la parola e a cantarla. Hanno trovato melodie che traducevano in suoni la loro adesione ai misteri che celebravano³.

La seconda nota è il riferimento alla bellezza che suscita il desiderio di Dio nel cuore inquieto dell'uomo e senza la quale perderemmo una potente spinta verso la fede⁴.

Infine, presteremo attenzione ai modi in cui i sensi spirituali del cristiano vengono attivati dai vari codici di comunicazione che interagiscono durante la celebrazione dell'Eucaristia. Il modello comunicativo della liturgia si riflette in quel dialogo che risuona continuamente nelle assemblee all'inizio della Messa: «Il Signore sia con voi», «E con il tuo Spirito». Qui non c'è una mera trasmissione di un messaggio né una assimilazione di contenuti puramente informativi. L'attenzione è rivolta altrove, a quello che potremmo definire lo "spazio di prossimità" tra il "Signore" e il "tu", e nello Spirito Santo. La liturgia penetra immediatamente e con decisione – quasi senza riserve o cautele – nello spazio intimo delle persone.

Questo libro è composto da ventitré capitoli seguiti da un epilogo. Anche se l'indice sembra guardiniano, i commenti sono più ampi di quelli del grande maestro, e sono incentrati esclusivamente su alcuni gesti e simboli – non tutti – che ritroviamo nella celebrazione dell'Eucaristia⁵. L'ordine dell'esposizione è cronologico, man mano che procede la celebrazione della Messa. I capitoli sono relativamente brevi, con tre o quattro paragrafi e seguiti da alcune note pratiche.

Ci auguriamo che le riflessioni contenute in questo libro servano non soltanto perché i sacerdoti possano perfezionare la loro *ars celebrandi*, ma anche perché, come è stato recentemente chie-

³ Cfr. J. LECLERCQ, *L'amour des lettres et le désir de Dieu*, Cerf, Paris 2008, p. 229.

⁴ Il sostantivo italiano "desiderio" deriva dal latino *desiderium*. Il prefisso *de* esprime mancanza, mentre *sidera* (siderale) allude alle stelle. *Desiderium* è, in questo contesto, una forma affettiva del mettersi in cammino – *per viam pulchritudinis* – verso Dio, che è Bellezza eterna.

⁵ Ci riferiamo al libro di R. GUARDINI, *I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1954, pubblicato per la prima volta come *Von Heiligen Zeichen*, Verlag Deutsches Quickbornhaus, Burg Rothenfels am Main 1922; e successivamente con lo stesso titolo in Verlag M. Grünewald, Mainz 1927.

sto da Papa Francesco⁶, si impegnino a dare ai fedeli una formazione liturgica che faciliti una partecipazione più conscia, attiva e fruttuosa del Popolo di Dio. Anzi, Papa Francesco afferma che anche tutti i battezzati devono vivere una sorta di arte di celebrare, poiché ci sono gesti e parole che appartengono all'assemblea⁷.

Gli Autori
Pentecoste 2021

⁶ FRANCESCO, Lettera Apostolica *Desiderio desideravi*, 29 giugno 2022.

⁷ *Ibidem*, n. 51.